

QUANDO LA COPPIA SCOPPIA

# «Denunceremo chi viola i diritti dei separati e dei loro figli»

CIRCA due anni fa l'Associazione Genitori Separati presentò alla stampa ed agli organi istituzionali, Tribunali in particolare, la "Carta dei diritti nelle separazioni". In seguito venne la proposta di revisione dell'attuale legge mediante l'introduzione "dell'affido condiviso" ancora sepolta nei meandri del nostro Parlamento. Nel frattempo si continua a devastare famiglie e minori con la consueta noncuranza, superficialità e negazione di ogni principio costituzionale sulla parità dei diritti.

Lo Stato italiano applica nei fatti una legge mai scritta ma frutto di convenzioni,



PIÙ INCHIESTA

prevenzioni ed arretratezza culturale per la quale vige il seguente principio: qualora

venga proposta istanza di separazione, anche senza alcun motivo se non il dissenso di uno od entrambi i coniugi, il Presidente del tribunale riempie un modulo prestampato inserendo i nominativi dei coniugi e dei figli assegnando questi ultimi alla madre con relativa abitazione e fissando il conseguente contributo al mantenimento a carico del padre.

Detto provvedimento, impropriamente definito urgente e temporaneo, segna in modo sostanzialmente definitivo l'intero decorso del procedimento giudiziario per tutta la sua durata, generalmente intorno ai sei-sette anni. Il fatto che nella quasi

totalità dei casi non ci sia nulla di urgente per i minori, dando quindi la possibilità di acquisire e valutare i fatti utili a prendere decisioni, cozza contro la comoda prassi di chi sposta il fascicolo tra quelli "evasi".

Sulla temporaneità dei provvedimenti, presi ripetiamo a priori e senza alcuna valutazione, i successivi magistrati giocano spesso a rimpiattino facendo orecchie da mercante anche davanti ad eventi eclatanti, con grave disappunto per i minori. A nulla valgono richieste, istanze, prove, atti, denunce, condanne e fatti rilevanti a far cambiare quei provvedimenti insensati in quanto senza i pre-

supposti di legge e lesivi di parecchi diritti sia dei coniugi che, soprattutto, dei minori.

Crediamo che le chiacchiere ed i proclami stile "comizio politico" che sentiamo anche durante trasmissioni sui temi sociali, non ingannino più nessuno. La verità è che le lobby che lucrano su questo dramma sociale sono troppe e troppo potenti per far cambiare le cose dall'interno (Parlamento).

E allora la soluzione sarà la seguente: prepareremo una denuncia per risarcimento danni da mettere a disposizione di coloro che, per sé ed i loro figli danneggiati da inique provvedimenti ed im-

mobilità ingiustificato, abbiano subito violazioni dei propri diritti. Tale richiesta viene redatta sulle basi dalla normativa europea, di quella sui diritti umani e soprattutto di quella che regola i diritti dell'infanzia.

Così facendo metteremo davanti alle proprie responsabilità l'attuale apparato giudicante italiano, unico tra le "democrazie" a non accettare di essere posto sotto altrui giudizio, negando il sacrosanto diritto/dovere di ogni persona esercitante un qualsivoglia mandato a rispondere delle proprie azioni.

*Direttivo Associazione  
Genitori Separati*